

**SICUREZZA.** Dura nota del sindacato di polizia contro i tagli al settore. «Oltre agli operatori penalizzati anche i cittadini»

## Anche il Siap è pronto alla protesta: «Parco auto ridotto e senza benzina»

\*\*\* "Il Sindacato Italiano Appartenenti Polizia catanese avvierà forme di protesta per chiedere le garanzie necessarie per il diritto di avere un servizio congruo e prioritario per la collettività". Lo afferma il segretario provinciale del Siap, Tommaso Vendemmia, commentando gli ultimi tagli del Governo in materia di sicurezza.

"A Catania gli effetti di questi ultimi tagli saranno disastrosi, poiché come è noto, la Questura etnea è divisa in ben 19 edifici e molti di essi sono in

pessime condizioni d'uso e altri sono in fase di dismissione, senza sostituzione - continua Vendemmia - questo stato di cose lo paga sostanzialmente il cittadino e lo subisce il poliziotto a dispetto delle leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per il segretario provinciale del Siap, "La vera crisi del sistema operativo, però, è rappresentata dal taglio drastico dei fondi per le motorizzazioni. Il parco veicolare di Catania, che assicura la mobilità e il controllo del territorio, è attualmente, ridotto agli sgoccioli e, oltre a

dosare i carburanti, la Polizia catanese, delle 113 auto in dotazione ne ha fuori uso il 50%". "Senza l'assegnazione di auto e denaro sufficiente, la sicurezza appare essere un problema solo dei poliziotti e dei vertici locali - conclude il rappresentante sindacale - che devono sopportare alla crisi del settore, e spesso gratis, infatti oltre il 50% degli straordinari è senza copertura finanziaria". (\*MCIA\*)

(Nella foto una delle ultime proteste di piazza dei sindacati di polizia contro i tagli alla sicurezza)

